

Il problema sarebbe causato dall'assenza del postino. Problemi anche a Spigno Saturnia

Servizio postale interrotto

Disagi per i cittadini di Marina di Minturno che non ricevono lettere da un mese

E' protesta a Marina di Minturno per i disservizi postali, che si stanno registrando da oltre un mese.

I cittadini hanno avviato una raccolta di firme che invieranno agli enti preposti, per far sì che vengano adottati dei provvedimenti per quanto sta accadendo. «Non è possibile - hanno detto gli infuriati cittadini di Marina di Minturno - che da oltre un mese non riceviamo la posta. Se il portalettore è in malattia sarebbe opportuno che qualcuno lo sostituisse, perchè riceviamo bollette scadute e c'è chi attende dei soldi, ma le raccomandate non arrivano. Ci risulta che nella sede di via De Gasperi a Formia, dove c'è il centro di smistamento, giaccia tanta corrispondenza, in attesa per l'assenza del postino. Non vogliamo prendercela con chi sta male o con chi non è nelle condi-



zioni fisiche per espletare il proprio lavoro, ma sarebbe opportuno che venisse trovato un sostituto per permettere a noi

cittadini di ricevere almeno la posta prioritaria. O meglio per qualche giorno la corrispondenza è arrivata, ma è

stato un fatto sporadico. Non vogliamo pagare la mora per bollette scadute o per altre tasse; già bastano gli aumenti che siamo co-

stretti a pagare con le nuove tariffe».

Una situazione che sta provocando reazioni veementi dei cittadini e che,

LE LAMENTELE

I residenti non vogliono pagare le more sulle bollette che non arrivano

anche se in misura minore, interesserebbero anche una parte del Comune di Spigno.

G.C.

MINTURNO, SCONFITTA PER IL MINISTERO CHE SI ERA OPPOSTO ALLA CONCESSIONE

Manufatto a Pantano, la sanatoria passa al Tar

ANCORA una sconfitta giudiziaria per il Ministero dei beni culturali ambientali, che si era opposto alla concessione di sanatoria rilasciata dal Comune di Minturno per un manufatto realizzato in zona Pantano Arenile di Marina di Minturno e di proprietà di Palma Alfieri e Francesco Sangiovanni assistiti dagli avvocati Franco Ciuffo e Pasquale Di Rienzo.

Il Tar di Latina ha dato ragione ai due cittadini, che, attraverso i loro legali, avevano impugnato il provvedimento del ministero dei beni culturali, che annullava quanto deciso dal Comune di

Minturno, ente che aveva espresso parere favorevole alla sanatoria relativa a un manufatto di civile abitazione. I ricorrenti hanno sottolineato, attraverso i loro legali, l'eccesso di potere e violazione dei principi generali in materia per avere il ministero esercitato un controllo di merito. Per i giudici amministrativi di Latina la Soprintendenza non può sovrapporre o sostituire il proprio apprezzamento di merito alle valutazioni discrezionali compiute in sede di rilascio del nulla-osta da parte del Comune di Minturno. In pratica il ministero non può rinnovare il giudizio tecnico discre-

zionale sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, che appartiene esclusivamente all'autorità preposta alla tutela del vincolo, che in questo caso è il Comune di Minturno.

Il Tar ha quindi annullato il provvedimento della Soprintendenza, difesa dall'avvocatura dello Stato, e accolto il ricorso dei due cittadini. Nei giorni scorsi un altro provvedimento simile era stato accolto dal tribunale amministrativo del capoluogo, ma in questo caso il ministero dei beni culturali aveva presentato ricorso oltre i termini previsti.

G.C.



Il Comune di Minturno

Castelforte, la polemica tra maggioranza e opposizione sugli Lsu

Firme per le dimissioni

La disfida di Forte: «Lascio solo se raggiungono il numero»

«PER questioni di carattere politico si sta giocando sulla pelle dei tre Lpu di Castelforte, che, purtroppo, non possono essere stabilizzati, a differenza di quanto va affermando il coordinatore del Pd Emilio Testa». Questa la risposta del sindaco di Castelforte, Gianpiero Forte, al consigliere del Pd, che ieri aveva rimarcato che le stabilizzazioni erano possibili perchè un altro operaio era andato in pensione e quindi, secondo la norma del turn over, poteva essere sostituito con un Lpu. «Testa - ha affermato Forte - o ha preso una cantonata o mente sapendo di mentire. La legge finanziaria numero



Il Comune di Castelforte

VERSO LE ELEZIONI

Non si placa la tempesta politica in vista del voto

220 del 13 dicembre 2010, afferma che non possono essere fatte assunzioni se non ci sono dei pensiona-

menti. L'operaio a cui fa riferimento è andato in pensione nel giugno del 2008 e non c'entra nulla con quanto previsto dalla finanziaria del 2010, poiché fa riferimento all'anno precedente. Circa le mie dimissioni relative alla mancanza dei numeri in Consiglio, invito Emilio Testa a raccogliere le firme dei nove consiglieri e protocollarle. Se ciò accadrà mi dimetterò e quindi rispedisco al mittente le mie dimissioni, mentre al con-

sigliere Di Bello, assente al consiglio sugli Lpu, perchè organizzatore del presepe vivente a Suio, dico che una questione di grande importanza come il futuro dei tre lavoratori, ha la priorità rispetto ad una manifestazione che sarà importante, ma non come un impegno istituzionale, che sono stato costretto a convocare immediatamente perchè c'erano delle scadenze precise». Dunque prosegue la polemica con botte e risposte che danno la misura del clima incandescente che sta vivendo la politica di Castelforte, dove fra quattro mesi si voterà.

G.C.